

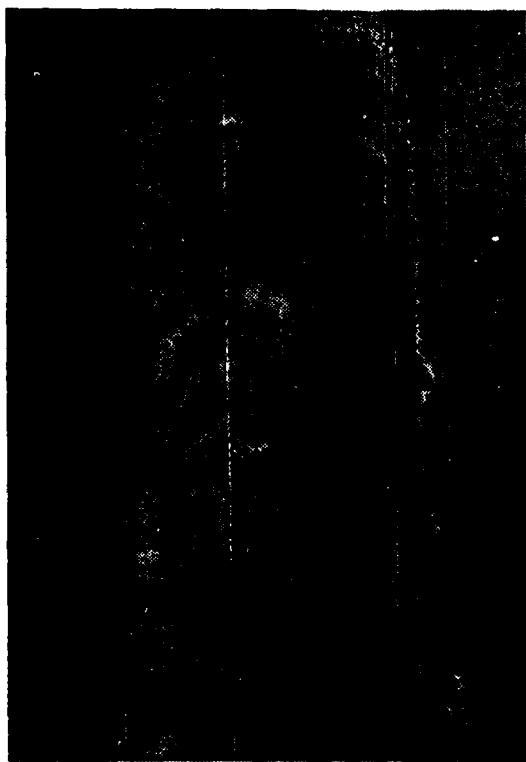
Una vacanza lunga un giorno

Una scultura sul portale dell'abbazia di S. Pietro in valle, a Ferentillo. Al centro, il paese in provincia di Terni. In basso, il chiostro dell'abbazia

Transitando sulla valle della Nera come se ci si trovasse in quella del Nilo, può capitare che la realtà travalichi la fantasia. Cosicché non parrà strano che nei sotterranei angosti di una chiesa facciano la loro comparsa vere e proprie mummie. Una visione terrificata e raccapricciante coglie impreparati gli ignari visitatori che si portano al di là di quella porta. Dove, conservate in teche di vetro, si affacciano con piglio dolorante e angosciato le salme mummificate. La specifica conformazione del terreno, la cui sabbia abbondante di nitrati, sali calcarei e cloruri, assieme alla particolare natura del luogo (a cui larghe feritoie garantiscono un'aria sempre fresca e asciutta), ha determinato la straordinaria conservazione di queste secolari vittime della morte. Il colorito ancora chiaro e giallastro, la buona conservazione dei tessuti cutanei e delle altre parti del corpo lascia, in chi si addentra in questa cripta, un'immagine indelebile e raggelante.

Un'espressione sofferta e tormentata fa trasparire la maniera violenta in cui i Nostri ebbero a patire la morte. Una giovane donna perita di parto, un soldato il cui atteggiamento tradisce le tribolazioni delle torture subite, un impiccato, due coniugi cinesi (lei dotata di unghie lunghissime) che la sorte volle arrestare qui il loro cammino perché colpiti dalla peste, un brigante che ancora pare dolersi del colpo mortale inflitto allo stomaco e un giovane innamorato che per osservare la fidanzata si sporse troppo dal campanile. Il caso ha voluto che questi sciagurati mantenessero intatte nei secoli le loro fattezze, come una sorta di macabro memento mori.

A Perugia, in una miscellanea ottocentesca, conservata nella biblioteca comunale, ricaviamo delle interessanti informazioni su questo insolito cimitero: «I corpi dei defunti



Prendendo la Salaria fino a Terni (o altrimenti con l'autostrada sino a Orte e poi con la statale 204 fino a Terni) e indi la statale 209, si raggiunge Ferentillo. Qui, nel borgo di Precetto sorge la chiesa di Santo Stefano (per visitare le mummie occorre rivolgersi al custode che ha la casa subito sotto la chiesa). Per recarsi all'abbazia di San Pietro in Valle è necessario riprendere la statale 209 e proseguire per circa sei chilometri fino a che una deviazione vi condurrà sul posto. In alcuni locali dell'abbazia è oggi ricavato un discreto ristorante. Per coloro che fossero interessati a specialità locali a base di tartufo, si deve tornare indietro, verso Terni, dove a pochi chilometri, in località Arrone, c'è il ristorante «Grottoni del Nera», famoso per i gamberi di fiume

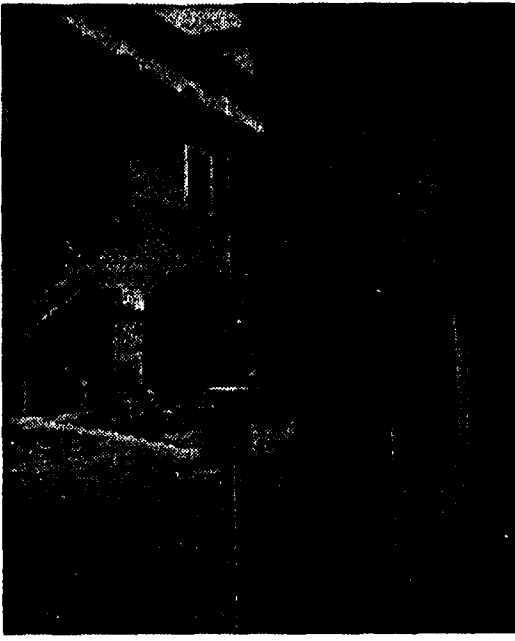
IVANA DELLA PORTELLA

sepoli vestiti, e talvolta anche incassati, alla profondità di tre metri si rinvengono dopo circa un anno mummificati, e con tale perfezione da conservarsi interi i lineamenti del volto, e potersi dopo un lungo intervallo di tempo determinare l'identità della persona...La cute dissecca, ma non s'incola del tutto alle ossa; donde avviene che l'abito del corpo si allontani meno da quello che fu in vita. Il colore delle nostre mummie, che inclina al giallognolo, si diparte poco dalla tinta naturale dei cadaveri, e perciò non ispira il disgusto che sogliono eccitare i corpi morti conservati coi mezzi dell'arte. I capelli, la barba, le sopracciglia, i peli delle ascelle e del pube, le unghie, rimangono ad ornare le regioni ove sono distribuiti. L'antica memoria continua, fornendoci utili ragguagli sulla particolare conformazione chimica del terreno e sulla storia del cimitero. Apprendiamo così che la cripta,

risalente al secolo XI, era in origine destinata a chiesa e che soltanto successivamente, quando un nuovo tempio le fu edificato al di sopra, venne adibita a sacello mortuario. La chiesa superiore, dedicata a Santo Stefano, mantiene il primitivo impianto rinascimentale, ma non risulta di grande interesse se non per celare nel suo sottoterraneo questa curiosa necropoli. Dopo questa concessione all'orrido e al lugubre conviene rinfrancare lo spirito nell'atmosfera rasserenante e distesa della vicina abbazia di San Pietro in Valle. Una breve deviazione dalla statale 209 che attraversa la Valnerina, conduce su di un'irta salita che man mano disvela, in un paradiso di ridente frescura, le linee longobarde dell'antico eremo. La tradizione vuole che qui (nel VI secolo), alle falde del monte Solenne (m 1296), trovassero il loro rifugio spirituale due eremiti, e che successivamente (secolo

Nel paesino in provincia di Terni sono conservati i corpi di morti «comuni» nelle teche della chiesa di Santo Stefano. La splendida abbazia di San Pietro

Tragiche mummie di Ferentillo



VIII) vi fondassero il primitivo monastero, accettando la regola di Benedetto, il duca di Spoleto Faroaldo II. Come per gran parte degli antichi cenobi benedettini, la nostra abbazia subì l'onta delle incursioni saracene. Rifiorta con rinnovato vigore nel XII secolo, testimonia oggi con intatta fragranza tutto l'arco della produzione artistica dei secoli oscuri. Conserva, all'interno dell'unica navata, un interessantissimo ciclo di affreschi che attesta il notevole livello qualitativo dell'espressione figurativa romana prima del rinnovamento posto dalle personalità dei Cavallini, dei Rusuti e dei Torriti. Si tratta di una vasta decorazione biblica che occupa, suddivisa in tre registri, le pareti laterali della navata. A sinistra, con grande capacità realistica, sono illustrate le storie del Vecchio Testamento. A destra, in cattivo stato, appaiono le scene evangeliche. Con vivace e originale stile, ispirato a modelli

antichi e paleocristiani, i decoratori di San Pietro in Valle, traducono le loro figure con tratti che potremmo ben definire come protorinascimentali. I tesori di quest'eremo tuttavia, non cessano qui. Una lastra dell'altare, dichiaratamente longobarda, raffigura tra ornati incisi, due rozze figurette. Una di esse ci offre il presunto ritratto dell'artefice: Ursus magister fecit. Qua e là, alcuni splendidi sarcofagi di epoca imperiale, fanno da contrappunto plastico ed ideologico alle bibliche rappresentazioni. Uscendo dalla chiesa per la porta laterale di destra, un graziosissimo e raccolto chiostro cattura immediatamente il nostro sguardo. Prima del commiato, riconosciamo nell'immagine cupa ed attonita di due singolari individui posti a guardia del portale, le figure di Pietro e Paolo (secolo IX) che si svelano a noi mediante i loro attributi consueti: le chiavi e la spada.

Valmontone Lettera Pci contro i sette «ex»

La federazione comunista dei Castelli risponde ai 7 dirigenti e consiglieri di Valmontone, che, due giorni fa, hanno deciso di lasciare il Pci e chiedere l'iscrizione al Psi. I sette hanno motivato la loro scelta, con il clima interno creatosi nel partito dopo il diciannovesimo congresso, e «il fallimento della fase costituente». «Motivazioni ridicole», è stata la replica fornita ieri dalla direzione federale del Pci dei Castelli. «I comunisti - si legge in un comunicato - stanno discutendo seriamente, con passione e grande travaglio, della fase costituente per una nuova formazione politica della sinistra italiana. Evidentemente costoro hanno preferito scegliere altre strade, forse più pratiche per la ricerca di un potere personale». «Il progetto politico di cui parlano - prosegue la nota - è quello, che hanno utilizzato, carpendo voti all'elettorato nelle recenti elezioni amministrative. Hanno chiesto voti, in nome e per conto del Pci, ed oggi, dopo aver partecipato attivamente alla fase delle trattative, che ha poi escluso i comunisti dal governo del Comune, scoprono improvvisamente il loro dissenso. Tutto ciò è francamente ridicolo e rappresenta un puro atto di trasformismo, senza dignità politica».

Progetto Esquilino Carraro chiama Italstat

La giunta affida uno studio di fattibilità per sistemare l'area dell'ex centrale del latte e le zone limitrofe ad una società del gruppo Iri-Italstat, offertesasi gratuitamente. Il riordino del quartiere Esquilino è un'idea della giunta di sinistra, che elaborò anche un progetto di massima. «Bisogna ripartire dal progetto di Aymonino, allora assessore al centro storico» afferma Piero Salvagni, consigliere comunista.

DELIA VACCARELLO

Al vaglio degli esperti l'area dell'ex centrale del latte. La giunta ha deciso di affidare al consorzio Cooperative Costruzioni la redazione di uno studio di fattibilità che indichi una possibile sistemazione dell'area dell'ex centrale e degli spazi limitrofi. L'indagine verrà condotta gratuitamente dall'Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico e dalla società «Sistemi urbani» del gruppo Iri - Italstat. Lo studio di fattibilità non può limitarsi all'area dell'ex centrale, deve ripartire dall'impianto del progetto Aymonino - ha detto Piero Salvagni, consigliere comunista - il riordino dell'Esquilino parte dal trasferimento del mercato di Piazza Vittorio nell'area dell'ex centrale del latte e dei magazzini militari, necessario per restituire alla Piazza la sua cornice ottocentesca. Per questo lo studio di fattibilità non può limitarsi all'area dell'ex centrale. Il progetto, secondo quanto richiesto dagli assessori Gerace e Redavid, deve essere elaborato tenendo conto anche del riassetto di piazza Vittorio, del possibile riutilizzo della caserma Sani e dei magazzini di via Principe Amedeo e di via Turati. Per questo motivo gli assessori hanno chiesto alla società Sistemi Urbani di tener conto di tutte le infrastrutture necessarie per ristimare in modo omogeneo il quartiere e di allegare un'indicazione del-

Affidato lo studio di fattibilità

le spese ed un piano di proposte per l'attuazione. Le proposte operative erano già contenute nel progetto dell'architetto ed ex assessore Aymonino, che partendo dal trasferimento del mercato, puntava sul restauro della piazza. Aymonino voleva riportare i tre ettari del giardino al look originario, ripristinare il taglio delle aiuole, restaurare i ruderi della fontana Severiana, della «porta magica» e della fontana di Rutelli, incominciando il tutto con esenze arboree di sapore coloniale. Andava ripresa anche la recinzione del giardino, secondo la fattura dell'epoca ritrovata tramite ricerche d'archivio. Insomma alla piazza veniva restituita la funzione di luogo pubblico, essenziale per un quartiere congestionato dal traffico, dal mercato e dalla vicina stazione. «L'idea della giunta attuale riprende l'iniziativa della giunta di sinistra - afferma Salvagni - Sembra ormai una costante degli attuali assessori: anche per la Tangenziale est e per il palazzo delle Esposizioni si sono nate le idee dei comunisti. Comunque il riordino dell'Esquilino fa parte della legge per Roma capitale. Su questo c'è un accordo completo, il contrasto rimane invece per l'esproprio dei terreni dello Sdo».

Un mese in più per fermare l'autostrada

Un esposto comunista al ministro Ruffolo ha scongiurato il golpe di agosto dell'autostrada Tirrenica. La consultazione pubblica degli studi di impatto ambientale sulla realizzazione dell'autostrada Livorno-Civitavecchia sarà estesa anche al mese di settembre. Intanto, Montino e Forni, del Pci regionale, contestano la realizzazione dell'opera: «Uno scempio per l'ambiente».

GIAMPAOLO TUCCI

Il golpe d'agosto dell'autostrada Tirrenica sembra, almeno per ora, scongiurato da una missiva del Pci. Oggetto: realizzazione autostrada Livorno-Civitavecchia, destinatario: Giorgio Ruffolo, ministro dell'Ambiente. Mittente: Esterio Montino e Giuliana Forni, segreteria regionale Pci. «Associazioni, Comitati di cittadini, forze politiche - scrivono i due nell'esposto - si sono espressi in questi anni contro la Livorno-Civitavecchia, chiedendo che si procedesse ad una valutazione dell'impatto ambientale oltre che sull'opera, anche sull'insieme del territorio interessato». Il ministro Ruffolo risponde, chiedendo alle regioni Lazio e Toscana di prolungare di un mese la possibilità per ogni cittadino di consultare i documenti del progetto e far pervenire al ministero dell'Ambiente le proprie osservazioni sulla realizzazione del-

«Tirrenica», Ruffolo ascolta il Pci

l'Autostrada. Una vicenda tutta burocratica, giocata nelle stanze della politica? No, c'è in ballo altro: la pubblicità delle decisioni prese dagli amministratori e la possibilità per i cittadini di conoscerle e contestarle, prima che vengano attuate. Il terzo protagonista della Sat, del gruppo Italstat, concessionaria di costruzione e gestione dell'autostrada Grosseto-Civitavecchia. Che cosa è successo? «La Sat - scrivono i due esponenti comunisti - ha deciso di rendere pubblica la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, il 28 luglio scorso: la consultazione da parte dei cittadini potrebbe aver luogo solo nel mese di agosto, e presso uffici dell'assessorato all'Urbanistica della Regione, che sembrano inesistenti, perché non dotati di strutture e personale». Insomma, la legge prevede un'ampia e pubblica consultazione prima che sia dato il via formale alla realizzazione di un'opera di grandi dimensioni. La Sat non elude il provvedimento, ma lo rende impraticabile nei fatti. Un solo mese, quello di agosto (il peggiore, quanto a «vigilanza dell'opinione pubblica») e, soprattutto, complici la Regione, uffici incompetenti inesistenti, Ruffolo ha in parte rimediato. Resta la vicenda della bretella autostradale. Nell'esposto Montino e Forni ne contestano la costruzione. «La prospettata autostrada - scrivono - oltre a sollecitare spinte speculative (peraltro già in atto) sul delicato sistema costiero tirrenico, creerebbe di fatto una quarta barriera di cemento, parallela alla costa, in aggiunta a quelle esistenti dell'Aurelia, della Litoranea e della Ferrovia. Si avrebbe una conseguenza di gravissimo impatto idrogeologico in una zona, che, come è noto, è già stata sottoposta a pesanti sconvolgimenti, con il nubifragio del 1982 e l'alluvione dell'Alto Lazio nel 1986. Insomma una zona, che necessita di opere di risanamento e risistemazione ambientale, piuttosto che di autostrade». L'alternativa? «Una scelta più oculata e sicuramente di ben altra compatibilità ambientale: potenziamento del trasporto pubblico su Ferrovia e ammodernamento della sola Aurelia».

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE
SOSPENSIONE IDRICA
Per consentire l'esecuzione di urgenti lavori di manutenzione nel Centro Elettro, si rende necessario sospendere il flusso vinco in tale impianto. In conseguenza, dalle ore 8 alle ore 22 di martedì 7 agosto p.v. si avrà mancanza di acqua alle poche utenze allacciate alla rete idrica dell'acquedotto Felice. Gli utenti interessati sono pregati di provvedere alle opportune scorte.

A LOURDES con PREITE COSENZA dal 1965 Autolinea internazionale COSENZA-NAPOLI-ROMA-GENOVA-LOURDES (e ritorno, con escursioni in vario città)
6 GIORNI: L. 450.000
13/18-4; 18/23-5/8/13-6; 22/27-6; 6/11-7; 20/25-7; 3/8-8; 17/22-8; 31/8-5/9; 7/12-9; 14/19-9; 21/26-9; 29-9/4-10; 5/10-10
9 GIORNI: Via Andorra Barcellona L. 650.000
22/30-7; 13/21-8; 27-8/4-9; 17/25-9
10 GIORNI: Via Never Parigi L. 800.000
8/17-7; 9/18-8
La quota comprende: viaggio in pullman gran lusso pensione completa in ottimi hotel camere doppie con servizi privati assicurazioni. Per gruppi completi, possibilità di variazione di programma e di durata con partenza da qualsiasi località italiana.
Preselezioni ed informazioni:
PREITE viale Roma, 40 - COSENZA - Tel. (0984) 28836-24946
Organizzazione tecnica La Maison Du Pelerin-Lourdes

Festa de l'Unità FIUMICINO
Campo sportivo «CETORELLI», dal 27 luglio al 5 agosto
Oggi, domenica 5 agosto
Ore 17.00 Area centrale: «Il clown Colombaroni»
Ore 21.00 Area centrale: «Trio Brio»
Ore 21.00 Griglia Show - Serata della canzone romana e napoletana - Recital di poesie
Canta: Salvatore Strano
Conduce: Gianni Romano
Ore 21.00 Balera: Complesso «Nando Fedeli»

6-16 SETTEMBRE 1990
FESTA DE L'UNITÀ DI ROMA VILLA GORDIANI

CAV
CENTRO DI ESTETICA MEDICA È ARRIVATA L'ESTATE
Fai ancora in tempo a perdere due taglie
con metodi tradizionali e naturali, seguito da personale qualificato, senza diete e in solo 4 sedute
e per la tua sicurezza di restare in forma:
PRESSOTERAPIA
ALGOTERAPIA
FRIGOTERAPIA
MANICURE-PEDICURE
BAGNO TURCO
MACCHINE GINNASTICA PASSIVA
DEPILAZIONE
MASSAGGIO STRETCHING
VASCA IDROMASSAGGIO
SUPPLEMENTAZIONE DIETETICA
SHIATSU
Via Boezio, 2/a Roma - Tel. 6892688